

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

6 MARZO 2015

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO II N.40

Salvare i Sindaci dagli attentati

## PARAFULMINI DELLA POLITICA NAZIONALE

di **Vincenzo Papadia**

Finalmente anche il Ministro dell'Interno, on. Angelino Alfano, si è accorto che la malavita aggredisce i sindaci dei Comuni in Italia per farsi le proprie ragioni. E quando questi non mollano e si conformano alla legge dello Stato sono dolori, perché loro ed i loro familiari subiscono le peggiori angherie e gli attentati intimidatori.

Il dato ufficiale del Ministero diffuso il 4 marzo 2015 è il seguente:

- 2013 attentati denunciati n.870;

- 2014 attentati denunciati n.1265.

Ovviamente vi sono stati anche attentati non denunciati, senza dire dei sindaci che già vi hanno lasciato la vita come quello di Polla (Acciaroli) e molti altri di cui non si sono potute capire le ragioni di incidenti stradali inspiegabili.

Finalmente il Ministero dell'Interno ha

avviato le procedura per la stipula di una assicurazione speciale a favore dei sindaci. Trattasi di una protezione che tali pubblici ufficiali di governo nel territorio, dove rappresentano lo stato, esposti in prima linea, che doveva essere definita già da molto tempo. Essi sono esposti a tutti gli eventi. Parafulmini della politica fiscale e sociale nazionale vincolati all'obbligo del dovere e della solidarietà. E tanto più inguaiati quanto più misera è la realtà che li circonda per la grave crisi che il Paese sta attraversando dal 2007 ad oggi.

Questa dovrebbe essere l'occasione per ripensare una riforma generale dell'ordinamento delle autonomie locali, visto che ormai quella del 1990 (legge n.142) è stata ridotta brandelli di leggi e leggine intervenute in modo irrazionale nel sistema compresa l'ultima n.56 del 2014, definita la Delrio che ha disastroso le province, che

sopravvivono ma non hanno le risorse per provvedere alla riparazione delle strade provinciali ancora così classificate e per la riparazione delle scuole ovvero tutti gli istituti superiori (Scientifico, Ragioneria, Geometri, Periti, ecc.) eccetto il Liceo classico che è gestito dallo Stato.

Si affastellano istituzioni l'una sopra l'altra. La comunità montana con all'interno più unioni di comuni. Le associazioni di funzioni o le convenzioni gli ex consorzi e poi gli ATO per l'acqua e la nettezza urbana e chi più ne ha più ne metta.

Non c'è un solo ambito che abbia attinenza con un altro. Il caos al posto di comando e poi tutto si scarica sui piccoli comuni e sui sindaci, unico referente che i cittadini hanno per poter esternare i loro bisogni e le loro questioni familiari, alle quali non possono dare una risposta se non appena una parola di conforto solamente morale.

## PALESTINA ED ISRAELE OBAMA ED IRAN

Se ci chiedono quale è la posizione ufficiale dell'Italia verso la questione israelo-palestinese non sapremo che cosa rispondere se non in un senso di imbarazzo, come quello del Parlamento italiano che vota ordini del giorno uguali e contrari. È vero che si continua a dire due popoli due stati, ma come la si mette con la striscia di Gaza e la continuità o discontinuità territoriale e gli attacchi terroristici degli estremisti, che ancora ritengono che lo stato di Israele è illegittimo e che deve essere spazzato via dalla faccia della Terra? La Palestina è osservatore presso l'ONU e ancora non è membro formale.

L'Italia ufficiale non vuole dispiacere al mondo degli ebrei, ma vuole anche essere filo palestinese. E così fa confusione con gli uni e con gli altri.

ammessi o non ammessi all'ONU. Atteso che il jus cogens si applica verso tutti gli stati inosservanti dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei popoli.

In tale quadro confuso, dove il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, certamente, in questi ultimi tempi, non sta dando buona prova di sé, soprattutto da quando certe decisioni anziché in 5 sono state allargate a 15, per fare un favore alla Germania, che si sono complicate ulteriormente le cose. Obama non può dichiarare qualche tempo fa che l'Iran era il luogo del male e poi oggi alimentare gli strumenti per la costruzione della bomba atomica di questi, solo perché è venuta fuori l'ISIS che è guidata da sunniti che vogliono il Califato insieme con dei pazzi europei manovali di morte reclutati, e quello che ieri era un nemico da abbattere in Siria, Assad, è ora diventato un amico da difendere. Quante colpe ha la sig.ra Clinton anche per la Libia insieme a Merkel e Sarkozy?

Attendiamo l'attacco di terra contro l'ISIS dove la comunità internazionale cerca la soluzione finale in quei territori, ma non sarà una passeggiata per la crudeltà del nemico da affrontare.

Saranno ancora grandi bagni di sangue e occorrerà vigilare le vie di fuga verso l'Europa. La Turchia ancora non ha posto a punto tutta la sua azione pro Nato. E perciò, resta ancora il fianco debole del sistema d'attacco a terra.

Le use frontiere sono un colabrodo per gli islamisti sanguinari che vanno e vengono da lì a loro piacimento.

Non è questo il momento per fare grandi aperture a Iran e Palestina. Occorre prima ripristinare uno status quo in Iraq e Siria e Libia e poi riprendere le fila del discorso. Ma su un terreno dell'intelligenza e non degli errori a catena degli occidentali, USA in testa.

### è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521  
n-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it);  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio

Misteri della diplomazia, senza basi strategiche, come quelle della delegata UE l'italiana Mogherini, che si fa approvare un o.d.g. dal Parlamento europeo, che sulla materia di che argomentasi non ha alcun potere, in quanto spetta agli stati sovrani riconoscere l'esistenza della personalità giuridica di diritto internazionale degli altri stati, a prescindere se

V. P.